

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 4 – Modificazioni apportate dal Senato)	10
Missioni vevoli nella seduta del 28 aprile 2004	3	(Sezione 5 – Proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge)	11
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3, 4	(Sezione 6 – Ordini del giorno)	16
Documento ministeriale (Trasmissioni)	5	Interrogazioni a risposta immediata	18
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	5	(Sezione 1 – Interventi urgenti per risolvere la vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento Fiat di Melfi)	18
Richiesta di un parere parlamentare su atti del Governo	6	(Sezione 2 – Iniziative per favorire una positiva conclusione della vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento Fiat di Melfi)	18
Atti di controllo e di indirizzo	6	(Sezione 3 – Tempi di adozione del decreto di programmazione annuale dei flussi di ingresso nel territorio dello Stato dei lavoratori extracomunitari)	18
Disegno di legge di conversione S. 2841 (approvato dal Senato) n. 4903	7		
(Sezione 1 – Parere della I Commissione)	7		
(Sezione 2 – Parere della V Commissione)	7		
(Sezione 3 – Articolo unico; Articoli del decreto-legge)	7		

	PAG.		PAG.
(Sezione 4 – Garanzia da parte della Siae di parità di trattamento per tutti gli associati delle varie sigle sindacali)	19	Proposte di legge nn. 150-3282-3867-3884 (approvata dalla II Commissione del Senato) e n. 4204	23
(Sezione 5 – Interventi del Governo a favore del gruppo Alitalia)	19	(Sezione 1 – Parere della I Commissione)	23
(Sezione 6 – Adozione da parte del Governo delle norme attuative della legge sull’immigrazione del 2002)	20	(Sezione 2 – Parere della V Commissione)	23
(Sezione 7 – Entità e destinazione del gettito derivante dall’istituzione di un’addizionale dell’imposta di bollo relativa ai conti correnti bancari)	20	(Sezione 3 – Articolo 1 e relative proposte emendative)	24
(Sezione 8 – Iniziative per ridurre i costi dell’energia elettrica a carico delle famiglie italiane)	21	(Sezione 4 – Articolo 2 e relative proposte emendative)	26
		(Sezione 5 – Articolo 3 e relative proposte emendative)	31
		(Sezione 6 – Articolo 4 e relative proposte emendative)	33

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 28 aprile 2004.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Aracu, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Boato, Bolognesi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Burani Procaccini, Buttiglione, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Di Teodoro, Dozzo, Duilio, Fini, Fiori, Fontana, Foti, Frattini, Gamba, Gasparri, Gasperoni, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Santino Adamo Loddo, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Mussi, Naro, Palumbo, Paoletti Tangheroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pinotti, Pisa, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Ranieri, Ricciotti, Rizzo, Guido Giuseppe Rossi, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sospiri, Strano, Stucchi, Tabacci, Tanzilli, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera, Zani.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprea, Aracu, Armani, Armosino, Azzolini, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Benedetti Valentini, Enzo Bianco, Bolognesi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Di Teodoro,

Dozzo, Duilio, Fini, Fiori, Fontana, Foti, Frattini, Gamba, Gasparri, Gasperoni, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Santino Adamo Loddo, Malgieri, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Mussi, Naro, Paoletti Tangheroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pinotti, Pisa, Pisanu, Piscitello, Pistone, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Ranieri, Ricciotti, Rizzo, Guido Giuseppe Rossi, Rotondi, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sospiri, Strano, Stucchi, Tanzilli, Taormina, Tassone, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zacchera, Zani.

Annunzio di proposte di legge.

In data 27 aprile 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

TRANTINO: « Istituzione della "Fondazione lirico-sinfonica Teatro Massimo Bellini" di Catania » (4936);

PEZZELLA ed altri: « Agevolazioni fiscali per il miglioramento della sicurezza e dell'ordine pubblico » (4937);

ORICCHIO: « Istituzione della Società per gli italiani nel mondo » (4938);

MARTELLA e CAZZARO: « Disposizioni per il restauro e il risanamento conservativo della Villa Contarini dei Leoni » (4939);

LA GRUA: « Istituzione in Ragusa di una sezione distaccata della corte di appello di Catania e di una sezione distaccata della corte di assise di appello di Catania » (4940);

CIMA: « Disposizioni per la tutela delle produzioni agroalimentari convenzionali, biologiche e a denominazione protetta » (4941).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sotto indicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

S. 1912. — PECORELLA: « Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 » (approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (3017-B) *Parere della I Commissione.*

VITALI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla situazione della procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli » (4883) *Parere della I Commissione.*

III Commissione (Affari esteri):

S. 2036. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uganda per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Kampala il 6 ottobre 2000 » (approvato dal Senato) (4910) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, IX, X e XI;*

S. 2060. — « Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione concernente la

reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico-OCSE, con Allegati, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1988, e sua esecuzione » (approvato dal Senato) (4911) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XI e XIV;*

S. 2228. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Turchia sulla cooperazione scientifica e tecnica, fatto a Roma il 21 febbraio 2001 » (approvato dal Senato) (4912) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X;*

S. 2477. — « Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS), con emendamenti, fatto a Londra il 4 dicembre 1991, e sua esecuzione » (approvato dal Senato) (4913) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, XIII e XIV;*

S. 2478. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'area atlantica contigua, con annessi ed Atto Finale, fatto a Monaco il 24 novembre 1996 » (approvato dal Senato) (4914) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, VIII, X, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

S. 2552. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri dell'Ucraina sulla mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con Allegato, fatto a Roma il 13 marzo 2003 » (approvato dal Senato) (4915) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, X e XIV;*

S. 2565. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Georgia nel settore della difesa, fatto a Roma il 15 maggio 1997 » (approvato dal Senato) (4916) *Parere delle Commissioni I, IV, V e VII;*

S. 2585. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Mosca del 20 gennaio 2000 tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa per l'assistenza italiana nella distruzione degli stock di armi chimiche nella Federazione russa, fatto a Roma il 17 aprile 2003 » (*approvato dal Senato*) (4917) *Parere delle Commissioni I, IV e V*;

S. 2656. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnica, fatto a Yerevan il 15 aprile 2003 » (*approvato dal Senato*) (4918) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X*;

S. 2668. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Cuba, fatta a Roma il 12 marzo 2001 » (*approvato dal Senato*) (4919) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VIII, IX e XI*;

S. 2706. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Georgia, fatta a Tbilisi il 17 luglio 2002 » (*approvato dal Senato*) (4920) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI*;

S. 2707. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova, fatta a Roma il 23 febbraio 2000 » (*approvato dal Senato*) (4921) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VIII, IX e XI*.

VII Commissione (Cultura):

DEIANA ed altri: « Istituzione dell'Archivio storico dei movimenti e delle culture giovanili in Europa » (4767) *Parere delle Commissioni I, V e XIV*;

FANFANI ed altri: « Disposizioni per la tutela sanitaria degli atleti minorenni impegnati in competizioni calcistiche » (4871) *Parere delle Commissioni I, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali*.

Trasmissioni dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 27 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), della legge 18 novembre 1995, n. 496, e successive modificazioni, la relazione sullo stato di esecuzione della convenzione sulle armi chimiche e sugli adempimenti effettuati dall'Italia nell'anno 2003 (doc. CXXXI, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 27 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, lettera c), comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 484, la relazione sullo stato esecuzione del Trattato per il bando totale degli esperimenti nucleari, relativi all'anno 2003 (doc. CXXXIX, n. 3).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla III Commissione (Affari esteri).

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 27 aprile 2004, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Durazzano (Benvenuto), San Vero Milis (Oristano) e di Palestrina (Roma).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

**Richiesta di un parere parlamentare
su atti del Governo.**

Il ministro, delle comunicazioni, con lettera in data 8 aprile 2004, ha trasmesso, al sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di contratto di programma 2003-2005 tra il Ministero delle comunicazioni e Poste italiane S.p.A. (368).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 28 maggio 2004.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 2841 — CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 16 MARZO 2004, N. 66, RECANTE INTERVENTI URGENTI PER I PUBBLICI DIPENDENTI SOSPESI O DIMESSISI DALL'IMPIEGO A CAUSA DI PROCEDIMENTO PENALE, SUCCESSIVAMENTE CONCLUSOSI CON PROSCIoglimento (APPROVATO DAL SENATO) (4903)

(A.C. 4903 - Sezione 1)

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(A.C. 4903 - Sezione 2)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.2 e 1.3 Cordoni, 1.16 Cento, 1.25 e 1.26 Maura Cossutta, 2.7

Cordoni, 2.13 e 2.15 Bonito, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(A.C. 4903 - Sezione 3)

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

1. Il decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE
NEL TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

1. Al comma 57 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: « sentenza definitiva di proscioglimento » sono inserite le seguenti: « perché il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso ovvero con decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato, anche se pronunciati dopo la cessazione dal servizio, e, comunque, nei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore della presente legge »;

b) le parole: « oltre i limiti di età previsti dalla legge » sono sostituite dalle seguenti: « anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, comprese eventuali proroghe »;

c) dopo le parole: « sospensione ingiustamente subita » sono inserite le seguenti: « e del periodo di servizio non espletato per l'anticipato collocamento in quiescenza, cumulati tra loro, »;

d) le parole: « secondo modalità stabilite con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge » sono soppresse;

e) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Alle sentenze di proscioglimento di cui al presente comma sono equiparati i provvedimenti che dichiarano non doversi procedere per una causa estintiva del reato pronunciati dopo una sentenza di assoluzione del dipendente imputato perché il fatto non sussiste o perché non lo ha commesso. Ove la sentenza irrevocabile di proscioglimento sia stata emanata anteriormente ai cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge, il pubblico dipendente può chiedere il riconoscimento del migliore

trattamento pensionistico derivante dalla ricostruzione della carriera con il computo del periodo di sospensione dal servizio o dalla funzione o del periodo di servizio non espletato per l'anticipato collocamento in quiescenza ».

2. Dopo il comma 57 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è inserito il seguente:

« 57-bis. Ove il procedimento penale di cui al comma 57, ricorrendo ogni altra condizione ivi indicata, si sia concluso con provvedimento di proscioglimento diverso da decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato o sentenza di proscioglimento perché il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso, anche pronunciati dopo la cessazione dal servizio, l'amministrazione di appartenenza ha facoltà, a domanda dell'interessato, di prolungare e ripristinare il rapporto di impiego per un periodo di durata pari a quella della sospensione e del servizio non prestato, secondo le modalità indicate nel comma 57, purché non risultino elementi di responsabilità disciplinare o contabile all'esito di specifica valutazione che le amministrazioni competenti compiono entro dodici mesi dalla presentazione dell'istanza di riammissione in servizio ».

3. Gli effetti delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 decorrono dal 1° gennaio 2004.

ARTICOLO 2.

1. Le domande di cui all'articolo 3, commi 57 e 57-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono presentate, a pena di decadenza, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, all'amministrazione di appartenenza. L'amministrazione provvede entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 57 del citato articolo 3, ovvero dalla definizione del procedimento di cui al comma 57-bis del medesimo articolo.

2. Fatte salve le competenze delle regioni, le modalità per il ripristino del rapporto di lavoro per il personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono disciplinate ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto dei principi del presente decreto.

3. In caso di ripristino del rapporto di impiego dei magistrati ordinari, disposto dal Consiglio superiore della magistratura, ai sensi del comma 57-*bis* dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, previo l'accertamento ivi previsto, al magistrato riammesso in servizio è conferita, se possibile e comunque nell'ambito dei posti disponibili, una funzione dello stesso livello di quella da ultimo esercitata. In caso di ripristino del rapporto di impiego ai sensi del comma 57 dello stesso articolo 3 della legge n. 350 del 2003, al magistrato riammesso in servizio che, al momento dell'anticipato collocamento in quiescenza, aveva maturato nell'ultima funzione esercitata un'anzianità non inferiore a dodici anni è attribuita dal Consiglio superiore della magistratura, anche in soprannumero, una funzione di livello immediatamente superiore a tale ultima funzione, previa valutazione, da parte dello stesso Consiglio, dell'anzianità in ruolo al momento della cessazione del servizio e delle attitudini desunte dalle funzioni da ultimo esercitate; non possono, tuttavia, essere attribuite in soprannumero funzioni di livello superiore a presidente aggiunto o procuratore generale aggiunto della Corte di cassazione, nonché funzioni apicali di uffici giudiziari di qualsiasi livello; al magistrato riammesso in servizio ai sensi del comma 57 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003 che, al momento dell'anticipato collocamento in quiescenza, aveva maturato nell'ultima funzione esercitata un'anzianità inferiore a dodici anni è conferita, anche in soprannumero, una funzione dello stesso livello di tale ultima funzione. Il Consiglio superiore della magistratura dispone altresì la continuazione del servizio per il periodo corrispondente alla sospensione ingiustamente subita e per il

periodo di attività non prestata in dipendenza della cessazione anticipata del rapporto di impiego, ai sensi dei commi 57 e 57-*bis* del citato articolo 3; in ogni caso di riammissione in servizio o di ripresa del servizio dopo la sospensione, ai sensi dei predetti commi, al magistrato è attribuita la posizione in ruolo che avrebbe avuto, ove il servizio non avesse subito interruzione, nel rispetto della normativa relativa alla progressione in carriera. Le norme del presente comma si applicano anche ai magistrati militari, nel rispetto dei principi posti e ferme restando le competenze stabilite dal relativo ordinamento.

4. Per il personale militare e delle forze di polizia, nonché per quello del settore operativo e aeronavigante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco addetto all'attività di soccorso, in caso di ripristino del rapporto di impiego ai sensi del comma 57-*bis* dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, al dipendente riammesso in servizio, se possibile e comunque nell'ambito dei posti disponibili, sono attribuiti il grado o la qualifica posseduti al momento dell'anticipato collocamento in quiescenza e gli è conferita una funzione corrispondente ai predetti grado o qualifica. In caso di ripristino del rapporto di impiego ai sensi del comma 57 dello stesso articolo 3 della legge n. 350 del 2003, i predetti gradi, qualifica e funzione sono attribuiti anche in soprannumero, escluso comunque il conferimento plurimo delle funzioni apicali individuate da ciascuna amministrazione in conformità ai rispettivi ordinamenti, e con riassorbimento all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa. Per il personale delle forze di polizia ad ordinamento civile, nonché per il personale del settore operativo e aeronavigante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco addetto all'attività di soccorso, il servizio non può in ogni caso protrarsi oltre gli otto anni eccedenti il limite di età previsto dai rispettivi ordinamenti per il collocamento in quiescenza d'ufficio. In caso di prolungamento, di ripristino del rapporto di impiego e di riammissione in servizio del personale delle Forze armate e di polizia ad ordi-

namento militare, da considerare in soprannumero riassorbibile all'atto della cessazione dal servizio dello stesso per qualsiasi causa, non può essere in ogni caso superato il limite di età per il collocamento in congedo assoluto e si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di reclutamento, stato giuridico ed avanzamento; non si dà luogo a valutazione ai fini dell'avanzamento al grado superiore per gli anni di prolungamento o di ripristino del rapporto di impiego oltre il limite di età previsto per il ruolo e il grado di appartenenza e, fino al definitivo collocamento a riposo, cessano di avere efficacia le promozioni conferite in conseguenza del collocamento in congedo e sono sospesi il relativo trattamento economico e il decorso dell'ausiliaria.

5. In caso di ripristino del rapporto di impiego di personale diverso da quello di cui ai commi 2, 3 e 4, ai sensi del comma 57-bis dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, al dipendente riammesso in servizio è attribuita la qualifica posseduta al momento dell'anticipato collocamento in quiescenza e gli è conferita, se possibile e comunque nell'ambito dei posti disponibili, una funzione corrispondente alla predetta qualifica. In caso di ripristino del rapporto di impiego ai sensi del comma 57 dello stesso articolo 3 della legge n. 350 del 2003, le predette qualifica e funzione sono attribuite anche in soprannumero, escluso comunque il conferimento delle funzioni apicali individuate da ciascuna amministrazione in conformità ai rispettivi ordinamenti.

6. In ogni caso di ripristino del rapporto di impiego è sospeso il trattamento pensionistico. In caso di ripristino del rapporto di impiego con attribuzione di una funzione in soprannumero rispetto alle previsioni della pianta organica, le amministrazioni diverse da quelle di cui al quarto periodo del comma 4 rendono indisponibili nella qualifica iniziale del ruolo di appartenenza il numero di posti idonei ad assicurare l'equivalenza della spesa.

ARTICOLO 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A.C. 4903 – Sezione 4)

MODIFICAZIONI APPORTATE DAL SENATO

All'articolo 1:

al comma 1, lettere a) ed e), dopo le parole: « non lo ha commesso », sono inserite le seguenti: « o se il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato »;

al comma 2, capoverso 57-bis, dopo le parole: « non lo ha commesso », sono inserite le seguenti: « o se il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato »;

al comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Sono fatti salvi gli effetti delle domande presentate prima della data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ».

All'articolo 2:

al comma 1, dopo la parola: « vigore », sono inserite le seguenti: « della legge di conversione »;

al comma 4:

al primo periodo, dopo le parole: « per il personale militare e delle forze di polizia », sono inserite le seguenti: « per il personale di cui all'articolo 7, primo comma, della legge 24 ottobre 1977, n. 801, »;

al terzo periodo, dopo le parole: « per il collocamento in quiescenza d'ufficio », *sono inserite le seguenti:* « e per il personale delle Forze armate e di polizia ad ordinamento militare il servizio non può protrarsi oltre il limite di età per il collocamento in congedo assoluto »;

il quarto periodo è sostituito dal seguente: « In caso di prolungamento, di ripristino del rapporto di impiego e di riammissione in servizio del personale delle Forze armate e di polizia, da considerare in soprannumero riassorbibile all'atto della cessazione dal servizio dello stesso per qualsiasi causa, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di reclutamento, stato giuridico ed avanzamento; non si dà luogo a valutazione ai fini dell'avanzamento al grado o qualifica superiore per gli anni di prolungamento o di ripristino del rapporto di impiego oltre il limite di età previsto per il ruolo e il grado o qualifica di appartenenza e, fino al definitivo collocamento a riposo, cessano di avere efficacia le promozioni conferite in conseguenza del collocamento in congedo o in quiescenza e sono sospesi il relativo trattamento economico e il decorso dell'ausiliaria »;

dopo il comma 6, è aggiunto il seguente:

« 6-bis. I docenti dei policlinici universitari sono reintegrati nelle funzioni ricoperte al momento della loro sospensione ».

(A.C. 4903 – Sezione 5)

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

ART. 1

Sopprimerlo.

- 1. 1.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1. – 1. Il comma 57 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è abrogato.

- 1. 21.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) le parole: « o abbia chiesto di essere collocato anticipatamente in quiescenza » sono soppresse.

- * **1. 28.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) le parole: « o abbia chiesto di essere collocato anticipatamente in quiescenza » sono soppresse.

- * **1. 40.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) le parole: « a seguito di un procedimento penale » sono sostituite dalle seguenti: « a causa di un procedimento penale ».

- 1. 29.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) dopo le parole: « procedimento penale » sono aggiunte le seguenti: « per un reato punito con pena pari o superiore, nel massimo, a cinque anni di reclusione, nel quale sia intervenuta richiesta di rinvio a giudizio o richiesta di giudizio immediato, ».

- 1. 30.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- 1. 2.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: sono inserite le seguenti: «aggiungere le seguenti:», ai sensi dell'articolo 530, comma 1, del codice di procedura penale,

Conseguentemente, al medesimo comma, lettera e), secondo periodo, dopo le parole: sentenza irrevocabile di proscioglimento aggiungere le seguenti:», ai sensi dell'articolo 530, comma 1, del codice di procedura penale,

- 1. 22.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: o se il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato.

- 1. 24.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: ovvero con le seguenti:», pronunciata ai sensi dell'articolo 530, comma 1, del codice di procedura penale, ovvero conclusosi.

- 1. 23.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole da:», anche se pronunciati fino alla fine della lettera.

- 1. 25.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole:», anche se pronunciati dopo la cessazione dal servizio,

- 1. 26.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: e, comunque, nei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore della presente legge.

- * **1. 3.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: e, comunque, nei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore della presente legge.

- * **1. 16.** Cento, Zanella.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: cinque anni con le seguenti: dodici mesi.

- 1. 27.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a-bis) le parole: «ha il diritto di ottenere, su propria richiesta, dall'amministrazione» sono sostituite dalle seguenti: «può richiedere all'amministrazione».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

e-bis) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «L'amministrazione di appartenenza ha facoltà di prolungare e ripristinare il rapporto di impiego per un periodo di durata pari a quella della sospensione, purché non risultino elementi di responsabilità disciplinare o contabile all'esito di specifica valutazione che le amministrazioni competenti compiono entro dodici mesi dalla presentazione dell'istanza di riammissione».

- 1. 31.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

- 1. 4.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, comprese eventuali proroghe *con le seguenti:* non oltre i limiti di età previsti dalla legge.

- * **1. 5.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, comprese eventuali proroghe *con le seguenti:* non oltre i limiti di età previsti dalla legge.

- * **1. 17.** Cento, Zanella.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: anche oltre i limiti di età previsti dalla legge, comprese eventuali proroghe *con le seguenti:* non oltre i limiti di età previsti dalla legge.

- * **1. 32.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: , comprese eventuali proroghe.

- ** **1. 6.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: , comprese eventuali proroghe.

- ** **1. 18.** Cento, Zanella.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: eventuali proroghe *aggiungere le seguenti:* ma comunque per non più di due anni oltre tali limiti.

- 1. 33.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

- * **1. 7.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

- * **1. 34.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: e del periodo *fino alla fine della lettera con le seguenti:* o del periodo di servizio non espletato per l'anticipato collocamento in quiescenza.

- 1. 8.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

- * **1. 9.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

- * **1. 35.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

- ** **1. 10.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

**** 1. 38.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole da: Alle sentenze di proscioglimento fino a: non è previsto dalla legge come reato.

*** 1. 11.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole da: Alle sentenze di proscioglimento fino a: non è previsto dalla legge come reato.

*** 1. 39.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole: o se il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato.

1. 36. Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 1, lettera e), sopprimere il secondo periodo.

1. 12. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere le parole da: o del periodo di servizio fino alla fine della lettera.

1. 37. Maura Cossutta, Pistone.

Sopprimere il comma 2.

1. 13. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 2, capoverso 57-bis, sostituire le parole da: o se il fatto non costituisce fino a: entro dodici mesi con le seguenti: , anche pronunciati dopo la cessazione dal servizio, l'amministrazione di appartenenza ha facoltà, a domanda dell'interessato, di prolungare e ripristinare il rapporto di impiego per un periodo di durata pari o inferiore a quella della sospensione e del servizio non prestato, secondo le modalità indicate nel comma 57, purché non risultino elementi di responsabilità disciplinare o contabile all'esito di specifica valutazione che le amministrazioni competenti compiono entro sei mesi.

1. 14. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Sopprimere il comma 3.

1. 15. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. 1. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: entro novanta giorni con le parole: entro trenta giorni.

2. 2. Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Sopprimere il comma 3.

- * **2. 3.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Sopprimere il comma 3.

- * **2. 11.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da: ai sensi del comma 57-bis fino alla fine del comma con le seguenti: al magistrato riammesso in servizio è conferita, se possibile e comunque nell'ambito dei posti disponibili, una funzione dello stesso livello di quella da ultimo esercitata.

- 2. 12.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole da: previo l'accertamento ivi previsto fino alla fine del periodo con le seguenti: al magistrato è attribuita la funzione esercitata al momento dell'anticipato collocamento in quiescenza, e, se la richiede, la medesima sede, anche in soprannumero riassorbibile con successive vacanze. Al suddetto magistrato è altresì riconosciuta l'anzianità che avrebbe maturato se non avesse chiesto l'anticipato collocamento in quiescenza, e la corrispondente collocazione nel ruolo. In forza dell'anzianità in tal modo riconosciuta, il magistrato può chiedere, in luogo della riammissione nella funzione già esercitata, l'attribuzione di una funzione superiore, sempre che il posto sia vacante, che non si tratti di funzione direttiva, e che il Consiglio superiore della magistratura esprima valutazione positiva avuto riguardo alle funzioni da ultimo esercitate, e comparativamente con altre attribuzioni di funzioni di eguale livello.

- 2. 13.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: funzioni di livello superiore a presidente aggiunto o procuratore generale aggiunto con le seguenti: le funzioni di presidente aggiunto, procuratore generale aggiunto e di primo presidente.

- 2. 4.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 3, secondo periodo, sopprimere le parole: , nonché funzioni apicali di uffici giudiziari di qualsivoglia livello.

- 2. 15.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: Corte di cassazione, nonché aggiungere le seguenti: in ogni caso.

- 2. 14.** Bonito, Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 4, terzo periodo, sostituire le parole: oltre gli otto anni con le seguenti: oltre i tre anni.

- 2. 5.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 4, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: Per i magistrati il servizio non può in ogni caso protrarsi oltre il settantacinquesimo anno di età.

- 2. 17.** Maura Cossutta, Pistone.

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

- 2. 6.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

- 2. 7.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

Sopprimere il comma 6-bis.

- 2. 8.** Cordoni, Delbono, Guerzoni, Buffo, Diana, Gasperoni, Innocenti, Motta, Nigra, Sciacca, Trupia, Bottino, Camo, Lusetti, Squeglia.

(A.C. 4903 – Sezione 6)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

è opportuno evitare che dall'attuazione del provvedimento in esame discendano ingiustificate disparità di trattamento tra le varie categorie di dipendenti pubblici,

impegna il Governo

ad adottare le opportune ulteriori iniziative normative volte a prevedere che i benefici di cui al comma 2 dell'articolo 1 siano estesi a tutti coloro nei cui confronti sia stato dichiarato estinto il reato per intervenuta prescrizione e non solo nei

confronti di coloro che si trovano nella situazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e).

9/4903/1. *(Nuova formulazione).* Cola.

La Camera,

premesso che:

è opportuno evitare che dall'attuazione del provvedimento in esame discendano ingiustificate disparità di trattamento tra soggetti che svolgono funzioni analoghe all'interno del servizio sanitario nazionale;

impegna il Governo

ad adottare, nel rispetto delle competenze regionali, le opportune iniziative normative volte a prevedere che il conferimento di una funzione dello stesso livello di quella, introdotto in favore dei docenti dei policlinici universitari, riammessi in servizio, operi anche in favore dei direttori di strutture complesse ospedaliere che si trovino nella medesima situazione, con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6-bis.

9/4903/2. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Di Virgilio, Cuccu, Minoli, Baiamonte, Valpiana, Zanotti, Bindi.

La Camera,

impegna il Governo

a valutare la necessità di adottare le opportune iniziative, anche di carattere normativo, volte ad estendere l'attribuzione di una funzione di livello immediatamente superiore a quella svolta prima della sospensione del rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ai magistrati riammessi in servizio, che avevano maturato nell'ultima qualifica, anche a prescindere dalla funzione effettivamente esercitata, un'anzianità non inferiore a dodici anni.

9/4903/3. Messa, Lisi, Lo Presti.

La Camera,

premessi che:

l'approvazione del provvedimento in esame ripristina condizioni di giustizia ed equità in favore di quei pubblici dipendenti che hanno visto carriere, prerogative personali e posizioni economiche gravemente danneggiate, a seguito di ingiustificate e spesso infamanti accuse da cui sono stati in seguito assolti;

il provvedimento è suscettibile di trovare applicazione anche per i dipendenti che hanno prestato attività lavorative presso gli enti locali;

il termine dei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore del presente provvedimento non è ritenuta sufficiente a garantire la tutela di numerosi casi analoghi a quelli cui sottintende la *ratio* del provvedimento;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere ulteriori e specifici stanziamenti nel bilancio dello Stato perché la piena attuazione del provvedimento non gravi sui bilanci degli enti interessati;

a valutare altresì la possibilità di estendere l'arco temporale cui si riferisce la norma nella misura di sette anni, anziché dei cinque attualmente previsti, allo scopo di garantire anche quei soggetti che sono stati ugualmente colpiti da accuse false ed infamanti, ma nei cui confronti non è possibile applicare la norma in questione.

9/4903/4. Emerenzio Barbieri, Fratta Pardini, Garnero Santanchè, Dario Galli.

La Camera,

premessi che:

l'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, prevede che i dipendenti pubblici prosciolti definitivamente in un procedimento penale, che siano stati in precedenza sospesi dal servizio, hanno diritto, a domanda, di ottenere dalla propria amministrazione il ripristino del rapporto di impiego per un periodo pari a quello della durata complessiva della sospensione ingiustamente subita, con il medesimo trattamento giuridico ed economico a cui avrebbe avuto diritto in assenza della sospensione;

il decreto-legge in esame ha introdotto il termine dei cinque anni antecedenti la data di entrata in vigore della legge, entro il quale deve essere pronunciato il provvedimento di proscioglimento, al fine di limitare la platea dei destinatari della normativa;

laddove la sentenza irrevocabile di proscioglimento sia stata emanata anteriormente ai cinque anni antecedenti alla data di entrata in vigore della legge finanziaria per il 2004, al pubblico dipendente, ai sensi del decreto legge in esame, compete solo il riconoscimento del migliore trattamento pensionistico derivante dalla ricostruzione della carriera con il computo dei periodi di sospensione e di servizio non espletato per anticipato collocamento in quiescenza;

impegna il Governo

a valutare la possibilità di prevedere per i pubblici dipendenti che hanno presentato domanda, anche nel caso in cui la sentenza di proscioglimento sia stata emanata anteriormente ai cinque anni antecedenti, in aggiunta al migliore trattamento pensionistico previsto, il diritto di ottenere la riammissione in servizio.

9/4903/5. Rotondi.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Interventi urgenti per risolvere la vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento Fiat di Melfi)

BOCCIA, LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori della Fiat di Melfi hanno segnalato l'esistenza nella fabbrica di condizioni retributive e di lavoro diseguali rispetto agli altri stabilimenti dell'azienda e, considerato che si è aperta una vertenza sindacale rispetto alla quale sono interessati migliaia di lavoratori e la più grande industria italiana, il Governo non può dichiararsi estraneo e disinteressarsi della questione, ravvisando le istituzioni locali e della regione, unitamente a tutte le forze politiche e all'intera popolazione lucana, la necessità di ripristinare la pace sociale in fabbrica e nella regione —:

se non ritenga necessario convocare immediatamente le parti per una ripresa della trattativa finalizzata a migliorare la qualità della vita in fabbrica e pari opportunità per i lavoratori di San Nicola di Melfi, con la ripresa dell'attività produttiva pure indispensabile. (3-03295)

(27 aprile 2004)

(Sezione 2 – Iniziative per favorire una positiva conclusione della vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento Fiat di Melfi)

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere:

visto il pesante intervento poliziesco effettuato il 26 aprile 2004 a Melfi, viste le

recenti dichiarazioni del Governo che vogliono ridurre una grande questione sociale a semplice problema di ordine pubblico, visto che gli accordi firmati sono rifiutati dalla stragrande maggioranza dei lavoratori, cosa il Governo intenda fare per fornire una positiva conclusione della vicenda sindacale, tenendo conto del flusso di denaro pubblico di cui finora la Fiat ha sempre goduto. (3-03294)

(27 aprile 2004)

(Sezione 3 – Tempi di adozione del decreto di programmazione annuale dei flussi di ingresso nel territorio dello Stato dei lavoratori extracomunitari)

MONTECCHI, LEONI, INNOCENTI, RUZZANTE, AMICI, BIELLI, CALDAROLA, MARONE, POLLASTRINI, SABATINI, SODA e DE BRASI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come è noto, dal 1° maggio 2004 entreranno a far parte dell'Unione europea dieci nuovi Paesi e, secondo le norme transitorie contenute nei trattati di adesione, ciascuno Stato attualmente membro potrà avvalersi della possibilità di non applicare nei loro confronti il regime comunitario in materia di libera circolazione dei lavoratori per un periodo da due a sette anni, rendendo operative nel suddetto periodo norme nazionali tendenzialmente più restrittive in materia di accesso al mercato del lavoro;

in base alle dichiarazioni rilasciate dal Ministro interrogato, da ultime quelle riportate il 9 aprile 2004 su alcuni organi di informazione, l'orientamento del Governo italiano è quello di avvalersi della moratoria prevista dai trattati almeno per il periodo minimo di due anni, il che renderebbe ancora applicabile nei confronti di tali cittadini la disciplina prevista dalla cosiddetta « legge Bossi-Fini », salvo le maggiori quote da stabilirsi anche tramite la stipulazione di accordi bilaterali, al fine di rispettare il principio di preferenza imposto dalle stesse norme comunitarie a favore dei cittadini dei Paesi di nuova adesione;

la mancata adozione del decreto di programmazione annuale dei flussi, previsto dall'articolo 3, comma 4, del testo unico sull'immigrazione, così come modificato dalla cosiddetta « legge Bossi-Fini », che vincola il Governo al limite delle quote stabilite per l'anno precedente, non solo non ha permesso finora la determinazione di quote adeguate alle esigenze del nostro mercato del lavoro, ma rende, altresì, impossibile rispettare il già citato principio di preferenza imposto dalla disciplina comunitaria —:

se intenda adottare tempestivamente il citato decreto di programmazione annuale dei flussi, al fine di rispettare la normativa comunitaria in vista dell'imminente allargamento, o quali accordi bilaterali abbia stipulato o intenda stipulare entro il termine del 1° maggio 2004 con i Paesi di nuova adesione. (3-03296)

(27 aprile 2004)

(Sezione 4 – Garanzia da parte della Siae di parità di trattamento per tutti gli associati delle varie sigle sindacali)

EMERENZIO BARBIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da cinque mesi è stata costituita presso la Confindustria un'associazione

denominata « Asso intrattenimento », che raggruppa decine di aziende del settore discoteche e sale da ballo;

tale associazione ha interrotto un monopolio di rappresentanza sindacale a favore di Fipe-Confcommercio, che rappresentava il 98 per cento delle aziende del settore;

la Siae dovrebbe, essendo operante in un regime monopolistico, garantire identico trattamento a tutte le associazioni di categoria che richiedono il suo servizio;

ci sono voluti « solamente » quattro mesi per ricevere una proposta che ribadiva la volontà politica di Siae di differenziare il trattamento tra le varie associazioni, di fatto annullando completamente la potenzialità operativa di Asso Intrattenimento a favore di Fipe-Confcommercio;

la proposta prevede che i soci di Asso Intrattenimento abbiano inizialmente uno sconto sul compenso integrativo pari al 30 per cento, mentre gli altri hanno una possibilità variabile tra il 50 ed il 70 per cento; tale diseguità viene stabilita da un vecchio accordo tra Siae e Confcommercio, che nella realtà blocca qualsiasi nuova iniziativa di rappresentanza sindacale —:

se intenda intervenire presso la Siae affinché tale ente informi la sua attività ai principi di correttezza ed imparzialità, garantendo parità di trattamento a tutti gli associati delle varie sigle sindacali, e, qualora siano accertate eventuali responsabilità del gruppo dirigente e del personale della Siae, se non intenda procedere alla nomina di un commissario straordinario. (3-03298)

(27 aprile 2004)

(Sezione 5 – Interventi del Governo a favore del gruppo Alitalia)

LA MALFA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

che cosa il Governo intenda fare per la drammatica situazione della compagnia

Alitalia e come intenda procedere per garantire la difesa della principale società italiana di trasporto aereo nel rispetto delle regole dell'Unione europea. (3-03299)

(27 aprile 2004)

(Sezione 6 – Adozione da parte del Governo delle norme attuative della legge sull'immigrazione del 2002)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono passati ormai quasi due anni da quando la legge n. 189 del 30 luglio 2002 (la cosiddetta « legge Bossi-Fini » sul problema dell'immigrazione) è stata varata;

l'articolo 34 della suddetta legge prevede l'emanazione, da parte del Governo, delle norme attuative, che devono essere emanate dal Consiglio dei ministri dopo essere state elaborate da un tavolo tecnico-ministeriale e vagliate dalle commissioni parlamentari competenti;

tali norme sono indispensabili per l'avvio dei « contratti di soggiorno », che legano la presenza di cittadini extracomunitari al loro effettivo impiego e che rappresentano la vera innovazione legislativa della cosiddetta « legge Bossi-Fini »;

avrebbero dovuto, inoltre, essere costituiti, presso le prefetture, gli sportelli unici per l'immigrazione a cura del mi-

nistero dell'interno, che risultano, invece, ancora oggi assolutamente non operanti;

da ultimo si assiste ad un'azione, che agli interroganti appare singolarmente compatta, da parte di una quota consistente della magistratura, che sostanzialmente solleva principi di costituzionalità della norma e blocca i decreti di espulsione già emanati, appoggiandosi su sentenze della Corte costituzionale —:

cosa si intenda fare per sbloccare la situazione descritta, anche in considerazione del fatto che la nuova regolamentazione dei flussi migratori è parte sostanziale del programma della Casa della libertà e che la presenza incontrollata di masse di cittadini extracomunitari clandestini, soprattutto di origine islamica, sta creando evidenti preoccupazioni, sia relativamente a questioni di inserimento sociale, che a questioni di sicurezza pubblica, evidenziate dai drammatici avvenimenti degli ultimi anni. (3-03300)

(27 aprile 2004)

(Sezione 7 – Entità e destinazione del gettito derivante dall'istituzione di un'addizionale dell'imposta di bollo relativa ai conti correnti bancari)

STRADELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 11, comma 5, del decreto-legge n. 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 1995, ha previsto l'istituzione di un'addizionale nella misura del 50 per cento della tariffa dell'imposta di bollo relativa ai conti correnti bancari;

tale disposizione era originariamente finalizzata a destinare risorse urgenti alla

ricostruzione e alla ripresa delle attività produttive nelle zone del Piemonte colpite dagli eventi alluvionali nel novembre 1994;

da allora, non risulta che la disposizione richiamata sia stata formalmente abrogata da successivi atti legislativi;

allo stesso tempo, sembrerebbero ormai esauriti gli aiuti ed i sussidi statali alle imprese alluvionate nel 1994, non risultando all'interrogante che le entrate derivanti dalla citata disposizione, incassate dall'erario, stiano concorrendo alla copertura degli oneri relativi ai risarcimenti riconosciuti alle stesse imprese;

i prelievi addizionali sui conti correnti risultano tuttora effettuati a carico dei correntisti, sebbene siano trascorsi circa dieci anni dall'istituzione dell'addizionale —:

se la disposizione di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto-legge n. 691 del 1994 sia stata superata dai successivi atti, se, in caso di vigenza della disposizione, il Ministro interrogato sia in grado di fornire chiarimenti in relazione all'entità del gettito complessivo da essa derivante, nonché all'effettiva destinazione delle somme introitate in attuazione della disposizione citata, e se non ritenga di dover adottare le necessarie iniziative affinché sia disposta l'interruzione del prelievo forzoso sui conti correnti, in assenza di effettivi e visibili interventi in favore dei soggetti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994. (3-03301)

(27 aprile 2004)

(Sezione 8 – Iniziative per ridurre i costi dell'energia elettrica a carico delle famiglie italiane)

CRISTALDI, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VA-

LENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa, un'indagine compiuta da un'associazione di consumatori avrebbe rilevato che in Italia il costo dell'energia è il più elevato di tutta Europa;

a parità di potere d'acquisto, ad esempio, una famiglia media italiana, composta da quattro persone, spende il 47 per cento in più rispetto a quanto spende una famiglia media in Inghilterra, ma anche in Spagna, Francia e Portogallo, mentre una famiglia numerosa spende addirittura il doppio rispetto alle altre famiglie europee;

confrontando, infatti, le bollette e le tariffe dei diversi Paesi europei, i tariffari più onerosi graverebbero innanzitutto sulle famiglie italiane numerose e ciò sarebbe imputabile al cosiddetto « sistema delle tariffe progressive », che applica aliquote più alte all'aumentare dei consumi;

in base a quanto si evince sempre da notizie di stampa, la tariffa progressiva comporterebbe, infatti, un paradosso: la bolletta italiana, infatti, è la meno cara d'Europa per i bassi livelli di consumo, per poi aumentare progressivamente le aliquote all'aumentare dei chilovattori consumati, fino a collocare il nostro Paese al primo posto per il costo della bolletta della luce;

i gestori hanno inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas la proposta

della cosiddetta « tariffa bioraria », che farebbe risparmiare chi consuma di notte e nei fine settimana e che dovrebbe sostituire la tariffa progressiva —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero e, se del caso, quali iniziative anche normative il Ministro interrogato intenda assumere in merito, a garanzia e tutela dei consumatori.

(3-03297)

(27 aprile 2004)

PROPOSTA DI LEGGE: CÈ ED ALTRI; GIULIO CONTI; GIULIO CONTI; D'INIZIATIVA DEL SENATORE CONSOLO (APPROVATA DALLA II COMMISSIONE DEL SENATO) (150-3282-3867-3884); DI VIRGILIO E PALUMBO: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (4204)

(A.C. 150 – Sezione 1)

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 3.

(A.C. 150 – Sezione 2)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

Sul testo del provvedimento elaborato dalla commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 1, dopo le parole: « promuove e sostiene » siano inserite le seguenti: « , nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio »;

l'articolo 5 sia soppresso;

all'articolo 7, comma 2, dopo le parole: « mutilazione genitali femminili »

siano inserite le seguenti: « , e comunque senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato »;

all'articolo 10 sia in fine aggiunto il seguente comma:

« 1-bis. Il ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Sugli emendamenti trasmessi dall'assemblea:

PARERE CONTRARIO

Sugli emendamenti 1.5 Valpiana, 1.41 Magnolfi, 1.42 Zanotti, 2.14 e 2.20 Valpiana, 2.44 e 2.55 Bimbi, 2.58 Valpiana, 2.64 Battaglia, 2.70 e 2.72 Magnolfi, 3.12 Bimbi, 3.14 Magnolfi, 3.20 Finocchiaro, 3.21 e 4.13 Valpiana, 5.1 Bimbi, 5.3, 5.4 e 5.6 Valpiana, 5.5 Bolognesi, 5.7 Maura Cossutta e sugli articoli aggiuntivi 5.02 Lucidi, 9.01 Bimbi e 9.02 Magnolfi, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 3.

ULTERIORE PARERE DELLA V COMMISSIONE SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sul subemendamento 0.01.03.3. Magnolfi.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti del fascicolo 5, non compresi nel fascicolo 3.

(A.C 150 – Sezione 3)

ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI

ART. 1.

(Attività di promozione e coordinamento).

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri promuove e sostiene il coordinamento delle attività svolte dai Ministeri competenti dirette alla prevenzione e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO

ART. 1.

(Attività di promozione e coordinamento).

All'articolo premissivo 01. 03. delle Commissioni, comma 1, dopo le parole: della Costituzione aggiungere le seguenti: e di quanto sancito dal Trattato adottato a Pechino il 15 settembre 1995 nella quarta Conferenza delle Nazioni unite sulle donne.

0. 01. 03. 2. Giudice.

(Approvato)

All'articolo premissivo 01. 03. delle Commissioni, comma 1, sostituire le parole da: la presente legge fino alla fine del comma con le seguenti: la Repubblica tutela i diritti delle donne immigrate nel territorio nazionale, ivi compreso il diritto alla salute e all'integrità psicofisica. Tale diritto è garantito, in particolare, dalla prevenzione e dalla eliminazione delle pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

0. 01. 03. 3. Magnolfi, Lucidi, Finocchiaro, Battaglia, Bolognesi, Labate, Zannotti, Maura Cossutta, Pollastrini, Cima.

All'articolo premissivo 01. 03. delle Commissioni, comma 1, aggiungere, in fine, le parole: , nonché per la sensibilizzazione ai diritti delle donne, nel rispetto delle differenze culturali.

0. 01. 03. 1. Bimbi, Boccia.

All'articolo 1, premettere il seguente:

ART. 01. *(Finalità).* – 1. In attuazione degli articoli 2, 3 e 32 della Costituzione, la presente legge detta le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile quali violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine.

01. 03. Le Commissioni.

(Approvato)

All'articolo 1, premettere il seguente:

ART. 01. *(Finalità).* – 1. Al fine di riconoscere e tutelare la dignità ed i diritti umani delle donne sono promosse le azioni di prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile, e di sensibilizzazione ai diritti delle donne nel rispetto delle differenze culturali, secondo le modalità previste dalla presente

legge, che in assenza di esigenze terapeutiche considera tali pratiche lesive dell'integrità della persona.

01. 01. Bimbi.

All'articolo 1, premettere il seguente:

ART. 01. (Finalità). — 1. Al fine di riconoscere e tutelare la dignità ed i diritti umani delle donne sono promosse le azioni di prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile secondo le modalità previste dalla presente legge, che in assenza di esigenze terapeutiche considera tali pratiche lesive dell'integrità della persona.

01. 02. Bimbi.

Al comma 1, dopo le parole: La Presidenza del Consiglio dei ministri *aggiungere le seguenti:* — Dipartimento per le pari opportunità.

1. 251 (Nuova formulazione). Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, dopo le parole: promuove e sostiene *aggiungere le seguenti:* , nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio,

1. 51. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento).

(Approvato)

Al comma 1, dopo la parola: sostiene *aggiungere le seguenti:* , attraverso un apposito gruppo di lavoro.

* **1. 5.** Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, dopo la parola: sostiene *aggiungere le seguenti:* , attraverso un apposito gruppo di lavoro.

* **1. 42.** Zanotti, Finocchiaro, Magnolfi, Lucidi, Labate, Bolognesi, Battaglia, Pollastrini.

Al comma 1, dopo le parole: alla prevenzione *aggiungere le seguenti:* , alla protezione, all'assistenza, alla riabilitazione.

1. 40. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, dopo le parole: alla prevenzione *aggiungere le seguenti:* , all'assistenza alle vittime.

* **1. 50.** Le Commissioni.

(Approvato)

Al comma 1, dopo le parole: alla prevenzione *aggiungere le seguenti:* , all'assistenza alle vittime.

* **1. 252.** Giudice.

(Approvato)

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui al comma 1, la Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento per le pari opportunità acquisisce dati e informazioni, a livello nazionale ed internazionale, sull'attività svolta per la prevenzione e la repressione e sulle strategie di contrasto programmate o realizzate da altri Stati.

1. 253. (Testo modificato nel corso della seduta) Giudice.

(Approvato)

(A.C. 150 – Sezione 4)**ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO
DELLE COMMISSIONI****ART. 2.***(Campagne informative).*

1. Allo scopo di prevenire e contrastare le pratiche di cui all'articolo 583-*bis* del codice penale, il Ministero della salute, di intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, predispone appositi programmi e campagne informative diretti a:

a) fornire informazioni agli immigrati dai Paesi in cui sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-*bis* del codice penale, al momento della concessione del visto presso i consolati italiani e del loro arrivo alle frontiere italiane, sul divieto vigente in Italia delle pratiche di mutilazione genitale femminile e sul diritto di famiglia vigente;

b) promuovere iniziative ed attività, con la partecipazione delle organizzazioni di volontariato, delle organizzazioni *no profit* e delle strutture sanitarie, in particolare dei centri riconosciuti di eccellenza dall'Organizzazione mondiale della sanità, già impegnate nel settore dell'immigrazione e aventi come fine istituzionale di sviluppare l'integrazione socioculturale, nonché la conoscenza e la tutela dei diritti delle donne, delle bambine e dei bambini;

c) programmare corsi di informazione per le donne infibulate in stato di gravidanza, finalizzati ad una corretta preparazione al parto;

d) realizzare programmi di educazione sanitaria nelle scuole dell'obbligo

anche per le comunità immigrate allo scopo di eradicare l'esercizio delle pratiche di cui all'articolo 583-*bis* del codice penale e, in particolare con la collaborazione degli operatori sanitari, disincentivare le donne dall'uso di tali pratiche nei confronti delle figlie;

e) destinare le campagne di educazione e di prevenzione, in particolare, agli adolescenti, ai profughi, agli uomini e alle donne delle comunità interessate;

f) promuovere presso le strutture sanitarie e i servizi sociali il monitoraggio dei casi pregressi già noti e rilevati localmente.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004.

**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE AL-
L'ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO****ART. 2.***(Campagne informative).*

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: prevenire e contrastare le *con le seguenti:* modificare le motivazioni culturali di genere etnico e religioso che sono alla base delle.

2. 56. Cima.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: prevenire e contrastare le *aggiungere le seguenti:* motivazioni culturali ed etniche che sono alla base delle.

2. 57. Giulio Conti.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: Ministero della salute *fino a:* campagne informative *con le seguenti:* Ministro per le pari opportunità, d'intesa con il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro

degli affari esteri, il Ministro dell'interno e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, predispone appositi programmi.

2. 250. (Testo modificato nel corso della seduta) Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: Ministero della salute fino a: Consiglio dei ministri con le seguenti: Ministro per le pari opportunità, d'intesa con il Ministro della salute, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro degli affari esteri.

2. 10. Le Commissioni.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: Ministero del lavoro e delle politiche sociali aggiungere le seguenti: , con il Ministero dell'interno.

2. 41. Bimbi.

Al comma 1, alinea, dopo le parole: Ministero del lavoro e delle politiche sociali aggiungere le seguenti: , con il Ministero degli affari esteri.

2. 60. Battaglia, Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Zanotti, Labate, Bolognesi, Pollastrini.

Al comma 1, alinea, dopo la parola: predispone aggiungere le seguenti: , entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,

2. 61. Battaglia, Lucidi, Finocchiaro, Magnolfi, Labate, Bolognesi, Zanotti, Maura Cossutta, Pollastrini.

Al comma 1, alinea, dopo la parola: predispone aggiungere le seguenti: , entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,

2. 42. Bimbi.

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) predisporre campagne informative rivolte agli immigrati dai Paesi in cui sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale, al momento della concessione del visto presso i consolati italiani e del loro arrivo alle frontiere italiane, dirette a diffondere la conoscenza dei diritti fondamentali della persona, in particolare delle donne e delle bambine, e del divieto vigente in Italia delle pratiche di mutilazione genitale femminile;

2. 252. Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: sul divieto vigente in Italia delle pratiche di mutilazione genitale femminile con le seguenti: sulle disposizioni della presente legge.

2. 71. Lucidi, Battaglia, Magnolfi, Zanotti, Bolognesi, Labate, Finocchiaro, Pollastrini.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: e sulle modalità di accesso ai servizi socio-sanitari.

2. 26. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: ed attività, con la partecipazione fino alla fine della lettera con le seguenti: di sensibilizzazione, con la partecipazione delle organizzazioni di volontariato, delle organizzazioni no profit, delle strutture sanitarie, in particolare dei centri riconosciuti di eccellenza dall'Organizzazione

mondiale della sanità, e con le comunità di immigrati provenienti dai Paesi dove sono praticate le mutilazioni genitali femminili per sviluppare l'integrazione socio-culturale nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, in particolare delle donne e delle bambine.

2. 251. Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: ed attività, con la partecipazione *fino a:* in particolare dei con le seguenti: di informazione, sensibilizzazione e dissuasione dal continuare la pratica delle mutilazioni genitali femminili dirette alle comunità di immigrati — leader comunitari, uomini, donne, adolescenti — condotte con metodologie diverse a seconda dei destinatari da organizzazioni non governative di cooperazione, dalle organizzazioni di volontariato, dalle organizzazioni *no profit* e dalle strutture sanitarie, in particolare dai.

2. 14. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: ed attività *aggiungere le seguenti:* costantemente aggiornate.

2. 64. Battaglia, Lucidi, Finocchiaro, Magnolfi, Bolognesi, Labate, Zanotti, Maura Cossutta, Pollastrini.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: ed attività *aggiungere la seguente:* ricorrenti.

2. 63. Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Zanotti, Battaglia, Labate, Bolognesi, Maura Cossutta, Pollastrini.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: , con la partecipazione *fino a:* tutela con le seguenti: di sensibilizzazione e dissuasione rivolte alle comunità residenti in Italia, con la partecipazione delle

organizzazioni non governative di cooperazione, le associazioni di donne immigrate e le organizzazioni di volontariato già impregnate nel settore dell'immigrazione, anche attraverso il sostegno e la diffusione delle buone prassi di integrazione socio-culturale e la divulgazione della conoscenza.

2. 62. Finocchiaro, Battaglia, Magnolfi, Lucidi, Bolognesi, Zanotti, Labate, Maura Cossutta, Pollastrini, Cima.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: organizzazioni *no profit* *aggiungere le seguenti:* , delle organizzazioni impegnate a favore dei diritti delle donne, delle organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili.

2. 43. Bimbi.

Al comma 1, lettera b) dopo le parole: organizzazioni *no profit* *aggiungere le seguenti:* , delle associazioni di donne immigrate.

2. 15. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: e di facilitare l'accesso ai servizi socio-sanitari.

2. 27. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) fornire un'adeguata formazione sui diversi aspetti delle mutilazioni genitali femminili ai mediatori culturali, agli operatori sanitari, agli assistenti sociali, agli psicologi che operano nei consultori e nelle scuole, nonché ad altri soggetti ritenuti idonei in quanto operanti con le comunità di immigrati affinché abbiano una padronanza degli argomenti e

possano dissuadere i genitori e i familiari dall'effettuare la pratica sulle loro figlie.

- 2. 20.** Valpiana, Titti De Simone, Deiana, Cima.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

- 2. 253.** Giudice.

Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) programmare nei consultori familiari e nei centri nascita, per le gestanti che abbiano subito mutilazioni genitali femminili, apposite attività informative e assistenziali finalizzate al miglior espletamento del parto e alla riabilitazione dopo il parto.

- 2. 58.** Valpiana, Titti De Simone, Deiana, Zanella, Bimbi.

Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) programmare con continuità corsi di informazione per le donne vittime di mutilazioni genitali femminili e che sono in stato di gravidanza, finalizzati alla programmazione di una corretta assistenza al parto e per aiutarle ad affrontare un parto naturale.

- 2. 65.** Bolognesi, Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Labate, Battaglia, Zanotti, Pollastrini.

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: programmare aggiungere le seguenti: , anche in collaborazione con le associazioni di donne immigrate e con le organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili, e con l'impiego di personale opportunamente preparato.

- 2. 46.** Bimbi, Deiana, Valpiana.

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: programmare aggiungere le seguenti: , con l'impiego di mediatrici culturali e di personale opportunamente preparato,

- 2. 45.** Bimbi.

Al comma 1, lettera c), dopo le parole: corsi di informazione aggiungere le seguenti: ed iniziative di sostegno.

- 2. 44.** Bimbi.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

- 2. 66.** Labate, Finocchiaro, Magnolfi, Lucidi, Zanotti, Battaglia, Bolognesi, Pollastrini.

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

d) promuovere appositi programmi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, anche avvalendosi di figure di riconosciuta esperienza nel campo della mediazione culturale, per aiutarli a prevenire le mutilazioni genitali femminili con il coinvolgimento dei genitori delle bambine e dei bambini immigrati e per diffondere in classe la conoscenza dei diritti delle donne e delle bambine.

- 2. 67.** (Nuova formulazione) Capitelli, Magnolfi, Lucidi, Finocchiaro, Labate, Bolognesi, Battaglia, Zanotti, Maura Cossutta, Pollastrini.

(Approvato)

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

d) promuovere appositi programmi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, anche avvalendosi di figure di riconosciuta esperienza nel campo della mediazione culturale, per diffondere in classe la conoscenza dei diritti fondamentali della persona, in particolare delle donne e delle bambine.

- 2. 254.** Giudice.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: educazione fino a: operatori sanitari con le seguenti: sensibilizzazione culturale e di educazione sanitaria nella rete dei servizi socio-sanitari e nella scuola dell'obbligo, promossi anche con le comunità immigrate e con le organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili, sollecitando in maniera opportuna la partecipazione dei genitori delle bambine e delle adolescenti immigrate, e avvalendosi di personale opportunamente preparato in campo medico, psicologico e socio-antropologico, allo scopo di eradicare l'esercizio delle pratiche di cui all'articolo 538-bis del codice penale e.

2. 47. Bimbi.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: anche per le comunità immigrate.

2. 59. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: anche per le comunità immigrate con le seguenti: e nella rete dei servizi socio-sanitari, promossi anche con le comunità immigrate e con le organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili, sollecitando in maniera opportuna la partecipazione dei genitori delle bambine e delle adolescenti immigrate,

2. 48. Bimbi.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole da: e, in particolare fino alla fine della lettera.

2. 24. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: le donne con le seguenti: i genitori e le famiglie.

2. 49. Bimbi.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

2. 255. Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, lettera e), dopo la parola: campagne aggiungere le seguenti: di sensibilizzazione.

2. 50. Bimbi.

Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: ai profughi.

2. 25. Valpiana, Titti De Simone.

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: operando, a livello locale, anche attraverso le strutture sanitarie ed i servizi sociali, i comitati e le commissioni per le pari opportunità ed utilizzando la collaborazione dei leader delle comunità, delle associazioni delle donne immigrate, delle associazioni impegnate nel campo dei diritti delle donne e delle organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili.

2. 51. Bimbi.

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: operando, a livello locale, anche attraverso le strutture sanitarie ed i servizi sociali.

2. 52. Bimbi.

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: operando, a livello locale, anche attraverso i comitati e le commissioni per le pari opportunità.

2. 53. Bimbi.

Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le parole: utilizzando, a livello locale, anche la collaborazione dei leader delle

comunità, delle associazioni delle donne immigrate e delle organizzazioni non governative attive nelle campagne di contrasto delle mutilazioni genitali femminili.

2. 54. Bimbi.

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

2. 256. Giudice.

Aggiungere, in fine, la seguente lettera:

g) promuovere, presso le strutture sanitarie ed i servizi sociali, esperienze-pilota di consulte territoriali di coordinamento tra le associazioni femminili, comprese quelle delle donne immigrate, che collaborino con i servizi territoriali alla promozione ed al monitoraggio delle iniziative informative.

2. 55. Bimbi, Realacci.

Aggiungere, in fine, la seguente lettera:

g) sostenere e diffondere le buone prassi di integrazione socio-culturale rivelatesi maggiormente efficaci a livello territoriale.

2. 68. Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Bolognesi, Zanotti, Labate, Battaglia, Maura Cossutta, Pollastrini, Valpiana, Cima, Zanella.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. I programmi e le campagne informative di cui al comma 1 vengono aggiornati annualmente.

2. 70. Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Zanotti, Bolognesi, Battaglia, Labate, Maura Cossutta, Pollastrini.

Al comma 2, sostituire le parole: 2 milioni con le seguenti: 9 milioni.

2. 72. Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Battaglia, Bolognesi, Labate, Zanotti.

(A.C. 150 – Sezione 5)

ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI

ART. 3.

(Formazione del personale sanitario).

1. Il Ministro della salute, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emana, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida per la formazione di figure professionali atte ad operare con le comunità presso le quali sono in uso le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale, nonché per realizzare una adeguata politica di interventi per la prevenzione e la riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche o a rischio di esservi sottoposte.

2. Le linee guida di cui al comma 1 disciplinano, altresì, la formazione del personale medico e infermieristico che può essere fatto oggetto di richieste di effettuazione delle pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale, affinché il rifiuto sia spiegato adducendo le ragioni morali, di tutela dei diritti dell'essere umano e sanitarie che lo determinano. A tali fini il medesimo personale può essere coadiuvato da assistenti socio-sanitari, psicologi, mediatori culturali o da altri soggetti ritenuti idonei.

3. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO

ART. 3.

(Formazione del personale sanitario).

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3. (Formazione del personale socio-sanitario). – 1. Il Ministero della salute

promuove intese con le regioni dirette alla formazione di personale socio-sanitario idoneo ad affrontare le problematiche derivanti dalla pregressa pratica di mutilazione genitale femminile sia per le conseguenze di carattere sanitario cui vanno incontro le donne mutilate, sia per affrontare in maniera adeguata i rischi derivanti dalle mutilazioni genitali per la salute delle donne e del nascituro al momento del parto.

2. Ai fini di cui al comma 1, presso il Ministero della salute è istituito un Fondo finalizzato alla formazione del personale sociosanitario idoneo ad affrontare le problematiche relative alle mutilazioni genitali femminili. La dotazione annua del Fondo è determinata in 5 milioni di euro.

3. All'onere derivante dall'applicazione del comma 2, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. 2. Maura Cossutta, Bellillo, Pistone.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3. (*Formazione del personale sanitario*). — 1. Il Ministro della salute, sentiti il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro per le pari opportunità e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emana, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida destinate alle figure professionali sanitarie nonché ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati

provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 2,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004.

3. 50. Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, dopo le parole: dell'università e della ricerca, aggiungere le seguenti: con il Ministro dell'interno,

3. 10. Bimbi.

Al comma 1, sostituire le parole da: atte ad operare fino alla fine del comma con le seguenti: in grado di operare, anche in collaborazione con le comunità o le associazioni di immigrati, per le attività di prevenzione delle pratiche di mutilazione genitale femminile o di cura delle donne ad esse sottoposte.

3. 13. Lucidi, Finocchiaro, Magnolfi, Battaglia, Zanotti, Bolognesi, Labate, Maura Cossutta, Pollastrini.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. In particolare, tali interventi prevedono:

a) corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale sanitario che può venire a contatto, nelle strutture pubbliche o private, con donne mutilate o a rischio di mutilazioni genitali femminili;

b) corsi di formazione e informazione per le vittime di mutilazioni genitali femminili in stato di gravidanza, finalizzati alla programmazione di una corretta assistenza al parto e per aiutarle ad affrontare un parto naturale;

c) programmi di educazione sanitaria presso i consultori familiari, rivolti alle

donne immigrate, per aiutarle a riconoscere e curare le patologie derivanti dalle mutilazioni genitali e per disincentivare l'uso di tali pratiche nei confronti delle figlie o parenti minori.

3. 14. Magnolfi, Bolognesi, Labate, Lucidi, Zanotti, Finocchiaro, Battaglia, Pollastrini.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: affinché il rifiuto fino a: A tali fini.

3. 16. Maura Cossutta, Pistone, Bellillo.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: il rifiuto fino a: A tali fini con le seguenti: sia idoneo ad affrontare le problematiche derivanti dalla pregressa pratica di mutilazione genitale femminile sia per le conseguenze di carattere sanitario cui vanno incontro le donne mutilate, sia per affrontare in maniera adeguata i rischi derivanti dalle mutilazioni genitali per la salute delle donne e del nascituro al momento del parto.

3. 17. Maura Cossutta, Bellillo, Pistone.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: adducendo fino alla fine del periodo con la seguente: correttamente.

3. 15. Magnolfi, Finocchiaro, Lucidi, Zanotti, Battaglia, Labate, Bolognesi, Pollastrini.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: morali,.

3. 18. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: morali, di tutela dei diritti dell'essere umano con le seguenti: deontologiche, di tutela dell'integrità della persona, di riconoscimento della dignità e dei diritti umani delle donne.

3. 11. Bimbi.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: di tutela aggiungere le seguenti: dell'integrità e.

3. 19. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: il medesimo personale fino alla fine del comma con le seguenti: analoga formazione deve essere rivolta ad assistenti sociali e sanitari, psicologi, forze di polizia, mediatori culturali e ad altre figure professionali affinché possano collaborare con il personale sanitario, anche nei rispettivi servizi, alla prevenzione ed al contrasto delle pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale.

3. 12. Bimbi.

Al comma 3, sostituire le parole: 2,5 milioni con le seguenti: 9 milioni.

3. 20. Finocchiaro, Battaglia, Lucidi, Magnolfi, Zanotti, Labate, Bolognesi, Pollastrini.

Al comma 3, sostituire le parole: 2,5 milioni con le seguenti: 5 milioni.

3. 21. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Sostituire la rubrica con la seguente: Informazione e formazione in ambito sanitario.

3. 22. Battaglia, Bolognesi, Finocchiaro, Lucidi, Labate, Zanotti, Magnolfi, Pollastrini.

(A.C. 150 – Sezione 6)

ARTICOLO 4 DEL TESTO UNIFICATO DELLE COMMISSIONI

ART. 4.

(Istituzione di un numero verde).

1. È istituito, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge,

presso il Ministero dell'interno, un numero verde finalizzato a ricevere segnalazioni da parte di chiunque venga a conoscenza della effettuazione, sul territorio italiano, delle pratiche di cui all'articolo 583-*bis* del codice penale, nonché a fornire informazioni sulle istituzioni sanitarie e sulle organizzazioni di volontariato che operano nei settori dell'aiuto e del sostegno agli immigrati coinvolti nell'uso di tali pratiche.

2. Per l'attuazione del presente articolo è autorizzata la spesa di 0,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2004.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 4 DEL TESTO UNIFICATO

ART. 4.

(Istituzione di un numero verde).

Al comma 1, sostituire le parole: Ministero dell'interno *con le seguenti:* Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. 10. Bimbi.

Al comma 1, sopprimere le parole da: ricevere segnalazioni *fino a:* nonché.

4. 2. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, sostituire le parole da: ricevere segnalazioni *fino a:* codice penale

con le seguenti: sensibilizzare le donne sulle conseguenze socio-sanitarie delle mutilazioni sessuali, a fornire informazioni sulle conseguenze penali del reato previsto dalla presente legge.

4. 11. Maura Cossutta, Bellillo, Pistone.

Al comma 1, sostituire le parole da: istituzioni sanitarie *fino a:* coinvolti nell'uso di *con le seguenti:* organizzazioni di volontariato e sulle strutture sanitarie che operano presso le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate.

4. 50. Giudice.

(Approvato)

Al comma 1, sostituire le parole: di volontariato *con le seguenti:* pubbliche e del privato sociale.

4. 12. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 1, sostituire le parole: agli immigrati coinvolti nell'uso di tali pratiche *con le seguenti:* alle persone coinvolte.

4. 1. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.

Al comma 2, sostituire le parole: 0,5 milioni *con le seguenti:* 1 milione.

4. 13. Valpiana, Titti De Simone, Deiana.